



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Partita IVA 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**Soprintendenza per i Beni Culturali
e Ambientali di Caltanissetta**

via Francesco Crispi, 25 - 93100 Caltanissetta
tel. 0934 554965/68/70
sopricl@regione.sicilia.it
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

S12.2

**Sezione per i Beni Architettonici
e Storico-Artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici**
sopricl.uo2@regione.sicilia.it

Rif. nota DRA: prot. n. 66626 del 14/09/2022

Caltanissetta, prot. n. 4610 del 02 NOV. 2022

BN 16448

OGGETTO: CL007_IF 00025 (Codice Procedura 797) – Ditta Edera Sol srl – Progetto di realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 3000 kW, denominato “FV-Settefarine”, nel Comune di Gela (CL) contrada Settefarine. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nell’ambito del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27- bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Trasmessa solo a mezzo PEC

All'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1- Autorizzazioni e valutazioni Ambientali
U.O. S.1.2. “Valutazione Impatto Ambientale”
Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
servizio_1@pec.territorioambiente.it

Alla Società EDERA SOL SRL
Milano
ederasol@unapec.it

VISTA la nota prot. n. 0066626 del 14/09/2022 di pari oggetto, assunta al protocollo generale in data 15/09/2022 con il n. 6399, con la quale codesta Autorità competente in indirizzo convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi;
CONSIDERATO che nella prima seduta della conferenza di servizi questa Soprintendenza, prendeva atto delle modifiche apportate al progetto originario riguardavano: la trasformazione dell'impianto fotovoltaico in agro-fotovoltaico, con diversa sistemazione planimetrica dei pannelli solari (layout); la modifica dell'elettrodotto da aereo ad interrato; la diversificazione delle opere di mitigazione con particolare attenzione agli impluvi e alle colture tra le file dei pannelli; chiedeva alla società proponente di integrare la documentazione presentata, limitatamente al tracciato dell'elettrodotto interrato, con la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si specifica che il parere di competenza sarà rilasciato successivamente alla documentazione richiesta;

VISTO il progetto rielaborato in impianto agro-fotovoltaico, caricato sul “Portale Valutazioni Ambientali in data 22/06/2022, in riscontro al parere istruttorio intermedio della CTS n. 116/2021 del 22/12/2021, dal quale si rileva quanto

Responsabile del procedimento		Arch. Ettore Dimauro		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail	urpsopricl@regione.sicilia.it		
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento	Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00

segue:

- L'impianto agro-fotovoltaico denominato FV Settefarine EN64c, sarà realizzato in contrada Settefarine, in un'area con destinazione urbanistica "agricola" ricadente nel territorio di Gela (CL) in terreni distinti al catasto terreni al foglio n. 76, particella 82; accessibile da strade di campagna alla S.P.81 S.P.83. In un'area totale disponibile pari a 13,2060 ha. Mentre l'area, in proiezione, occupata dalle stringhe dei pannelli è pari a circa il 11% della superficie totale del lotto;
- L'impianto agro-fotovoltaico di progetto ha una potenza complessiva pari a 3,00 MWp; costituito da 4.740 moduli fotovoltaici, suddivisi in sottocampi e stringhe. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiali (tracker) di un'unica tipologia da 30 elementi. L'impianto sarà corredato da 17 inverter di stringa, 2 cabine di trasformazione, 1 cabina utente e 1 cabina di consegna. L'interasse dei pannelli sarà di 10 metri in modo tale da evitare la continuità visiva, e tra le stesse verranno effettuate piantumazioni, verranno montati su strutture chiamate "inseguitori monoassiali" caratterizzate da un continuo e lento movimento di inseguimento del sole. Nella parte superiore dei pannelli fotovoltaici verranno apposte delle fasce colorate tra ogni modulo, al fine di interromperne la continuità cromatica;
- Le opere civili necessarie per l'installazione dell'impianto riguardano: la fondazione (prefabbricata) della cabina Utente e del locale inverter e trasformatore; adattamento della viabilità esistente e delle eventuali opere d'arte in essa presenti qualora la stessa non sia idonea al passaggio degli automezzi per il trasporto al sito dei componenti e delle attrezzature; realizzazione della nuova viabilità prevista in progetto; realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra; cunette, trincee drenanti ecc.; realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale e morfologica; realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto; eventuale locale guardiano; recinzione dell'intero lotto con cordolo; opere di piantumazione;
- La presenza delle recinzioni perimetrali con maglia differenziata e la collocazione di cumuli di pietrame quale possibile riparo naturale per fauna minore. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia si prevede di installare la recinzione in modo da garantire lungo tutto il perimetro dell'impianto un varco di 25 cm rispetto al piano campagna ogni 25 metri;
- All'interno dell'area d'impianto e perimetralmente alla recinzione è previsto un sistema di illuminazione e videosorveglianza che sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione. L'illuminazione avverrà dall'alto verso il basso in modo da evitare la dispersione verso il cielo della luce artificiale;
- A limite della strada pubblica asfaltata che costeggia l'impianto ad est verrà collocata la Cabina di consegna dalla quale si diparte il cavidotto interrato di collegamento con il punto di connessione. La connessione prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente FONTANELLE. Il cavidotto di connessione sarà completamente interrato;
- La fascia di mitigazione perimetrale a doppio filare di olivo, la collocazione nelle aree di riforestazione di alcune arnie con utilizzo di api autoctone e la scelta di specie vegetali appetibili per i pascoli apistici per la creazione di un ambiente protetto per la fauna ed avifauna locale. L'impianto Agrovoltaico n dividuando 4 aree oggetto di impianti vegetali, Aree libere da tracker, Fascia perimetrale, Fascia di riqualificazione delle sponde torrentizie, Aree di coltivazione nell'interfilare dei pannelli. Tra le file sarà possibile procedere alla coltivazione di leguminose ma anche foraggiere. Si prevedono delle piccole isole verdi con l'uso di essenze storicamente insediate nei luoghi quali Mandorli e Carrubi consociate ad arbustive quali Palma nana, Sparto (Ginestra), Artemisia, Capperio e Timo. Lungo le sponde degli impluvi presenti è stata prevista una piantumazione localizzata lungo una fascia di 1 metro dall'alveo in cui saranno impiantati arbusti afferenti al Tamerice e al Giunco;

VISTO il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta", pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015;

VISTE le Norme di Attuazione del piano paesaggistico;

VISTO l'art. 44, lettera c), delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico che escluse le installazioni di impianti fotovoltaici e solare termico su suolo in zone agricole nelle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 "verifica preventiva dell'interesse archeologico";

VISTO l'art. 152 "Interventi soggetti a particolari prescrizioni" del D. Lgs. 42/2004;

VISTA la cartografia presente nella Sezione in intestazione;

Responsabile del procedimento		Arch. Ettore Dimauro		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail	urpsopric@regione.sicilia.it	Responsabile:	
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento	Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00

ACCERTATO che l'area di progetto è individuata dal Piano Paesaggistico all'interno del paesaggio locale 16 "Piana di Gela" in area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale;

VERIFICATO che l'impianto fotovoltaico in progetto ricade al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che gli "Impianti per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto a rete dell'energia, incluse quelli da fonti rinnovabili, quali impianti geotermici, da biomasse, centrali eoliche ed impianti fotovoltaici" (art. 44 N.d.A.) comportano notevoli trasformazioni e modificazioni profonde dei caratteri paesaggistici del territorio, e pertanto sono soggette a valutazione di compatibilità paesaggistico ambientale e ad approvazione ai sensi dell'art. 152 del Codice indipendentemente dalla loro inclusione all'interno delle aree di cui all'art. 20 delle norme di attuazione;

VISTI gli atti di questo ufficio ed in particolare il parere endoprocedimentale prot. n. 4168 del 18/07/2019 della Sezione per i beni archeologici a cui fa seguito il provvedimento prot. n. 7900 del 17/11/2020 sulla procedura V.I.A. nell'ambito della P.A.U.R. del precedente progetto fotovoltaico;

VISTA la documentazione richiesta nella prima seduta della conferenza di servizi caricata nel "Portale Valutazioni Ambientali" in data 04/10/2022;

TENUTO CONTO della nota prot. n. 6976 del 11/10/2022 con la quale la Sezione per i Beni Archeologici, vista la relazione alla verifica preventiva dell'interesse archeologico aggiornata, redatta dal Dott. Federico Fazio, nella quale risulta che l'area oggetto dell'intervento ha un rischio archeologico è MEDIO, ribadisce le prescrizioni di cui alla nota prot. n. 4168 del 18/07/2019 qui di seguito riportate;

Tutto ciò detto questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, ai sensi dell'art. 152 del D. lgs. 42/2004 s.m.i. esprime parere favorevole al progetto dell'impianto agro-fotovoltaico in oggetto alle seguenti condizioni:

A) Con riferimento agli aspetti paesaggistici il progetto dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:

1. La fascia di mitigazione perimetrale: dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; dovrà avere un'ampiezza di almeno 10 metri, al netto di strade e/o infrastrutture, e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; dovrà essere fatta nel rispetto delle effettive caratteristiche edafiche e/o attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale con esemplari di tipo adulto. E' fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale del sito d'intervento e/o utilizzare specie aventi carattere invasivo; Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
2. La superiore condizione dovrà essere attuata per una fascia di 20 metri lungo le strade comunali e a confine con le aree tutelate dal codice dei beni culturali;
3. Le aree lasciate libere dai pannelli fotovoltaici dovranno mantenere i caratteri agro-pastorali del paesaggio ed eventuale riuso e rifunzionalizzazione del patrimonio architettonico rurale ove esistente, anche, ai fini dello sviluppo del turismo rurale e dell'agricoltura;
4. Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta delle specie vegetali da impiantare dovrà essere fatta nel rispetto delle effettive caratteristiche edafiche e/o attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;
5. Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione del pascolo di greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici;
6. Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;
7. Non dovrà essere alterata la morfologia dei suoli, pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi. Sono ammesse variazioni della pendenza entro il limite del 1%; Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
8. Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;

Responsabile del procedimento		Arch. Ettore Dimauro		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)		e-mail	urpsopric@regione.sicilia.it		Responsabile:
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento	Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00

9. La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo. Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;
10. Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza;
11. Eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi per la posa degli impianti e per la posa del cavidotto, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate;
12. Fabbricati rurali ove presenti all'interno dell'area di progetto dovranno essere oggetto di recupero edilizio e di rifunionalizzazione a servizio dell'impianto agro-fotovoltaico;
13. Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio; c) devono essere previsti interventi di mascheramento a verde.
14. Si dovranno prevedere per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento le soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando al contempo un eccessivo inquinante luminoso della stessa;

B) Prescrizioni per gli aspetti di carattere archeologico:

1. I lavori, in particolare quelli che riguardano "l'asportazione di eventuale materiale di riporto e/o di alterazione", livellamento del piano di posa delle fondazioni, l'infissione dei pali di sostegno della struttura di sostegno dei moduli e tutte le opere che riguardano eventuali movimento terra, vengano seguiti sotto la sorveglianza continua di personale specializzato (Archeologo) a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori;
2. Copia della relazione finale e le schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutti i dati prodotti, relativi ad eventuali ritrovamenti archeologici, dovranno essere trasmessi a questa Soprintendenza;
3. Dovrà essere preventivamente comunicato alla sezione per i Beni Archeologici, il nominativo del personale specializzato incaricato con allegato curriculum professionale al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione;
4. E' fatto obbligo di comunicare formalmente anche tramite mail alla Sezione per i beni archeologici (ai seguenti indirizzi sopricl@regione.sicilia.it - sopricl.uo3@regione.sicilia.it) e con anticipo di almeno giorni 10 la data dell'inizio dei lavori e il nominativo dell'archeologo professionista al quale sarà affidata la sorveglianza dei lavori di scavo, al fine di garantire, congiuntamente al personale di questa Soprintendenza la tutela del patrimonio archeologico. Si precisa che il nominativo dell'archeologo incaricato dovrà essere tratto dall'apposito elenco, depositato presso il Ministero della Cultura MiC, dei professionisti abilitati all'archeologia preventiva;
5. Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004 - S.O. n. 28), nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori.

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma vigente.

SS

Il Dirigente della Sezione
arch. Ettore Dimauro




Il Soprintendente
arch. Daniela Vullo



Responsabile del procedimento				Arch. Ettore Dimauro		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel.	Durata procedimento		(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)			e-mail	urpsopricl@regione.sicilia.it		Responsabile:	
Stanza	Piano	T	Tel.	Orario e giorni ricevimento		Lunedì 9.00 – 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 16.00 – 18.00	